

Il MIUR per la scuola digitale: prospettive e proposte

Giovanni Biondi

Direttore Generale Agenzia Scuola (ex-indire)

I linguaggi digitali che le così dette ‘nuove tecnologie’ introducono e che i nostri studenti utilizzano quotidianamente a casa, coinvolgono ormai tutte le discipline. Non è più il caso di confinarle nell’area tecnologia come già le Indicazioni per il Curricolo hanno bene evidenziato. Così come non è più il caso di concentrarle solo nel ‘laboratorio di informatica’ dove il computer, isolato, ‘predica se stesso’. La lavagna digitale svolge un ruolo chiave per l’innovazione della didattica: è uno strumento “a misura di scuola” che consente di integrare le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. A tal fine il piano di diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali si prefigge di fornire alle scuole le dotazioni tecnologiche e supportare il processo di innovazione e di integrazione delle ICT nella didattica attraverso un’azione di formazione metodologica a livello nazionale.

Digiscuola: i risultati della ricerca

Gloria Sinini

Dottoranda di ricerca - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Il monitoraggio del Progetto DigiScuola, rivolto alle sei Regioni Obiettivo 1 del PON ha messo in evidenza i principali risvolti didattici della LIM. La LIM è attivatore dell’interesse e della partecipazione degli studenti (42%), ma solo laddove il docente sfrutti a pieno le potenzialità didattiche della LIM, utilizzandola in ottica costruttivista (14%). In continuità con le attività tradizionalmente condotte con la lavagna d’ardesia, le funzioni prevalenti sono **scrivere, disegnare, evidenziare**; **bassa invece la frequenza di funzioni legate al web**, come la **navigazione in rete**; del tutto **assenti** infine le **funzioni connesse alle potenzialità comunicative** della LIM. A fronte di questi utilizzi i docenti verbalizzano una rappresentazione della LIM orientata a pratiche di co-costruzione con gli studenti, manifestando consapevolezza circa le potenzialità didattiche.